



## Aiuti di Stato: la Commissione eliminerà gradualmente il quadro temporaneo per gli aiuti di Stato legato all'emergenza COVID

Bruxelles, 12 maggio 2022

La Commissione europea eliminerà gradualmente il [quadro temporaneo](#) per gli aiuti di Stato legato all'emergenza COVID adottato il [19 marzo 2020](#) e modificato da ultimo il [18 novembre 2021](#), che consente agli Stati membri di porre rimedio a un grave turbamento dell'economia nel contesto della pandemia di coronavirus. Il quadro temporaneo per gli aiuti di Stato legato all'emergenza COVID non sarà prorogato oltre l'attuale scadenza, che per la maggior parte degli strumenti è il 30 giugno 2022. L'attuale piano di transizione ed eliminazione graduale non subirà modifiche, compresa la possibilità per gli Stati membri di attuare misure di sostegno agli investimenti e alla solvibilità rispettivamente fino al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2023, come già annunciato a novembre dell'anno scorso.

Margrethe **Vestager**, Vicepresidente esecutiva responsabile della politica di concorrenza, ha dichiarato: *"Fin dall'inizio della pandemia, il quadro temporaneo per gli aiuti di Stato legato all'emergenza COVID ha consentito agli Stati membri di sostenere in modo tempestivo, mirato e proporzionato le imprese in difficoltà, preservando le condizioni di parità nel mercato unico e mantenendo condizioni orizzontali valide per tutti.*

*Grazie al quadro temporaneo, gli Stati membri hanno potuto agire in fretta e in modo efficace per aiutare le imprese colpite dalla crisi, garantendo nel contempo che a ottenere il sostegno fossero solo quelle che ne avevano davvero bisogno.*

*Ad oggi, la Commissione ha adottato oltre 1300 decisioni nel contesto della pandemia di coronavirus e ha approvato circa 950 misure nazionali per un importo totale di aiuti di Stato stimato a quasi 3 200 miliardi di €. Tutti gli aiuti approvati finora erano necessari e proporzionati. Naturalmente c'è differenza tra l'importo notificato dagli Stati membri e approvato dalla Commissione e gli aiuti effettivamente erogati. Stando ai dati forniti dagli Stati membri, tra la [metà di marzo 2020 e la fine di giugno 2021](#), sugli oltre 3 000 miliardi di aiuti approvati in quel periodo la spesa effettiva è stata di 730 miliardi di €.*

*La cosa più importante è che attraverso il quadro temporaneo la Commissione ha elaborato una serie di norme orizzontali tenendo conto delle diverse preferenze degli Stati membri in merito alle soluzioni per sostenere le loro economie. Il quadro è servito a sostenere imprese di tutte le dimensioni e potenzialmente appartenenti a tutti i settori dell'economia, comprese le PMI, le compagnie aeree e le imprese agricole, ma anche, tra gli altri, la ricerca sulla COVID e l'organizzazione di eventi.*

*Finalmente oggi, dopo più di due anni, assistiamo a un complessivo miglioramento della situazione sanitaria in Europa: il numero delle infezioni da COVID-19 è sotto controllo e il tasso di vaccinazione è relativamente elevato. Con la progressiva revoca delle misure restrittive, l'economia europea ha iniziato a compiere i primi passi verso la ripresa dalla crisi sanitaria. Come ha affermato la Commissione nella comunicazione sulle prossime tappe in risposta alla pandemia di COVID-19, l'allentamento delle norme dà grande sollievo anche alle nostre economie, ma non ci esime dal rimanere vigili.*

*Il miglioramento della situazione economica legato all'allentamento delle restrizioni è il motivo principale per cui abbiamo deciso di non prorogare il quadro temporaneo per gli aiuti di Stato legato all'emergenza COVID oltre il 30 giugno 2022, ad eccezione delle misure di sostegno agli investimenti e alla solvibilità, che rimarranno in vigore rispettivamente fino al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2023, come già previsto dalle norme vigenti. Questi due strumenti sono infatti molto importanti per rilanciare l'economia e attirare investimenti privati per una ripresa più rapida, verde e digitale, e per questo gli Stati membri dovrebbero averli a disposizione più a lungo rispetto alle altre misure.*

*Vorrei inoltre sottolineare che l'eliminazione del quadro temporaneo sarà progressiva e coordinata, in modo che le imprese coinvolte non perdano improvvisamente il sostegno di cui hanno bisogno. Il quadro temporaneo per gli aiuti di Stato legato all'emergenza COVID-19 prevede già una transizione flessibile, in particolare per le opzioni di conversione e ristrutturazione degli strumenti di debito (ad*

*esempio garanzie, prestiti, anticipi rimborsabili) in altre forme di aiuto, come le sovvenzioni dirette, fino al 30 giugno 2023, nel rispetto di chiare garanzie. Siamo pronti a fornire tutti gli orientamenti e il sostegno necessari agli Stati membri durante questa fase. La Commissione continuerà a seguire da vicino gli sviluppi futuri, pronta ad agire di nuovo rapidamente se necessario.*

*Tutti desideriamo lasciarci alle spalle gli sconvolgimenti causati dalla pandemia, ma siamo anche ben consapevoli che la guerra in Europa getta un'ombra sui positivi segnali di ripresa. La popolazione ucraina sta pagando il prezzo più alto per l'insensata e illegale aggressione della Russia, ma allo stesso tempo il conflitto sta creando perturbazioni economiche in Europa, con gravi ripercussioni sulla ripresa. Se da un lato continuiamo a coordinare gli sforzi per dare ulteriore sostegno all'Ucraina e al suo popolo e a imporre severe sanzioni alla Federazione russa per questa guerra crudele e spietata, dall'altro ci stiamo impegnando per attenuare l'impatto economico della crisi geopolitica sulle imprese e sui settori già duramente colpiti. In ogni caso, ogni crisi è diversa e richiede interventi mirati.*

*Per questo la Commissione ha adottato un quadro temporaneo di crisi che offre agli Stati membri gli strumenti adeguati per far fronte alle conseguenze dell'attuale crisi geopolitica, facendo in modo che le imprese e i settori duramente colpiti possano continuare a beneficiare del giusto livello di sostegno. Il quadro sarà in vigore fino al 31 dicembre 2022, data entro la quale la Commissione valuterà se sia necessario prorogarlo, continuando ad adattarne contenuto e ambito di applicazione alla luce dell'evoluzione dei mercati dell'energia e di altri fattori di produzione e della situazione economica generale.*

*Inoltre, ai sensi delle vigenti norme UE in materia di aiuti di Stato, gli Stati membri hanno costantemente a disposizione molte altre possibilità, quali misure di compensazione per le imprese che hanno subito danni direttamente causati da circostanze eccezionali o misure che aiutano le imprese a far fronte alla carenza di liquidità e alla necessità di aiuti di emergenza.*

*Tutte queste possibilità, insieme al nuovo quadro temporaneo per le crisi, rimarranno naturalmente a disposizione degli Stati membri anche dopo l'eliminazione graduale del quadro temporaneo per gli aiuti di Stato legato all'emergenza COVID."*

## **Contesto**

Il quadro temporaneo sugli aiuti di Stato legato all'emergenza COVID è stato adottato il [19 marzo 2020](#) e [modificato una prima volta il 3 aprile 2020](#) per aumentare le possibilità di sostegno pubblico alla ricerca, alla sperimentazione e alla produzione di prodotti utili a combattere la pandemia di coronavirus, salvaguardare i posti di lavoro e sostenere ulteriormente l'economia. L'[8 maggio 2020](#) la Commissione ha adottato una seconda modifica che ha esteso l'ambito di applicazione del quadro temporaneo alle misure di ricapitalizzazione e debito subordinato. Con la terza modifica del [29 giugno 2020](#) la Commissione ha di nuovo esteso l'ambito di applicazione del quadro per potenziare il sostegno a microimprese, piccole imprese e start-up e incentivare gli investimenti privati. Il [13 ottobre 2020](#) la Commissione ha prorogato il quadro temporaneo legato all'emergenza COVID fino al 30 giugno 2021 (escluse le ricapitalizzazioni, accordabili fino al 30 settembre 2021) e ha consentito agli Stati membri di coprire parte dei costi fissi non coperti delle imprese colpite dalla crisi. Il [28 gennaio 2021](#) la Commissione ha adottato una quinta modifica che ha ampliato l'ambito di applicazione del quadro temporaneo aumentando i massimali ivi stabiliti e consentendo, fino alla fine del 2022, la conversione di determinati strumenti rimborsabili in sovvenzioni dirette. Il [18 novembre 2021](#) la Commissione ha prorogato il quadro fino al 30 giugno 2022 e ha introdotto due nuove misure per creare, per un ulteriore periodo limitato, incentivi diretti per gli investimenti privati e le misure di sostegno alla solvibilità orientati al futuro.

Gli Stati membri possono usufruire di tutti gli strumenti previsti dal quadro temporaneo fino al 30 giugno 2022. Dopo tale data potranno comunque convertire i prestiti in aiuti di importo limitato sotto forma di sovvenzioni dirette, applicando le condizioni del quadro temporaneo, se previsto dai rispettivi regimi nazionali. Tale conversione può essere utilizzata, nel rispetto di condizioni rigorose, per cancellare prestiti o parti di essi a vantaggio dei debitori che non sono in condizione di rimborsarli. Gli Stati membri possono anche istituire regimi che consentono di ristrutturare i prestiti, per esempio prorogandone la durata o abbassando i tassi di interesse applicabili, entro limiti specifici. Inoltre, il sostegno agli investimenti per una ripresa sostenibile sarà consentito fino al 31 dicembre 2022 e il sostegno alla solvibilità fino al 31 dicembre 2023.



## Per ulteriori informazioni

[Link al documento informale \(in EN\): "Sostegno alla liquidità e altre possibilità di sostegno alle imprese nell'ambito del quadro temporaneo per l'emergenza COVID-19 dopo il 30 giugno 2022"](#)

\*Aggiornato il 12/5/2022 alle 16:30

STATEMENT/22/2980

Contatti per la stampa:

[Arianna PODESTA](#) (+32 2 298 70 24)

[Nina FERREIRA](#) (+32 2 299 81 63)

[Maria TSONI](#) (+32 2 299 05 26)

Informazioni al pubblico: contattare [Europe Direct](#) telefonicamente allo [00 800 67 89 10 11](#) o per [e-mail](#)